



**#IOGIOCODAVVERO**  
**per dire NO all'azzardo**  
**promuovere il GIOCO SANO**  
**e VINCERE tutti insieme**

Roma, 09 febbraio 2018 – L'enorme e pervasiva diffusione del gioco d'azzardo in tutte le sue forme, legali e illegali, su tutto il territorio nazionale è ormai un'emergenza sociale, culturale, economica e sanitaria conclamata. Tanto da far parlare di **azzardo di massa**.

La conseguenza più grave e in rapida diffusione è il **Gioco d'azzardo patologico (GAP)**, più comunemente conosciuto come **ludopatia**, ossia la malattia che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, in tutte le sue varianti (offline e online): roulette, slot machine, blackjack, gioco digitale, Gratta&Vinci, VLT... Questa patologia si caratterizza come una vera e propria dipendenza, tanto da essere stata inserita in Italia nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), mentre sul piano internazionale il DSM-5 (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders) ha spostato il GAP nella sezione delle dipendenze intitolata «disturbi correlati a sostanze e da addiction».

Chi è maggiormente a rischio GAP sono **i giovani e i giovanissimi**, come rilevano i più recenti studi scientifici in merito, nonché gli ultimi dati resi noti dal Ministero dell'Interno.

Per questo motivo, anche quest'anno con una parte dei fondi destinati dalle scelte degli italiani attraverso l'8xmille, la Chiesa Cristiana Avventista sostiene l'annuale campagna di sensibilizzazione **SOLO SE PUOI** (<http://solosepuoi.ottopermilleavventisti.it/>) che, per il 2018, propone il progetto:

**#IOGIOCODAVVERO**

**il bando di concorso rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (a.s.d.), per dire no all'azzardo e promuovere il gioco sano** (<http://iogiocodavvero.ottopermilleavventisti.it/>), un modo concreto di coinvolgere gli sportivi nel dare voce a messaggi positivi per i ragazzi e sensibilizzare i giovani soci delle a.s.d. a stare lontani da quello che solo in apparenza è un gioco.



In sintesi, il contest si svilupperà come segue:

- Entro il 30 marzo le a.s.d. interessate dovranno iscriversi, inviando la documentazione richiesta **(in particolare si segnala la autocertificazione che attesti di non ricevere nessun finanziamento da aziende legate al gioco d'azzardo).**
- Una volta individuate le a.s.d. che prenderanno parte al percorso, verrà inviato loro un **kit utile per dedicare momenti di sensibilizzazione**, confronto e riflessione con i giovani sportivi, allenatori, familiari, ecc.
- A ogni a.s.d. partecipante viene chiesto di realizzare un **breve video** che possa lanciare un appello di sensibilizzazione ai propri pari per metterli in guardia sulla pericolosità del gioco d'azzardo e invitarli invece al gioco sano, allo sport.
- Il video che riceverà il voto migliore, conteggiato in base alle reactions sul social <https://www.facebook.com/ottopermilleavventisti/> più il voto della giuria, salirà sul gradino più alto del podio aggiudicandosi la cifra di **8.000€ da investire nelle attività istituzionali della propria a.s.d.. Medaglia d'argento per la seconda classificata con un premio pari a 5.000€ e per la terza classificata un premio di 2.000€**
- A Tutte le a.s.d. partecipanti che hanno dimostrato la volontà di essere associazioni non contaminate dal gioco d'azzardo verrà inviato apposito materiale di comunicazione che possa sempre ricordare di aver detto NO all'azzardo perché #IOGIOCODAVVERO.



## Alcuni dati di approfondimento:

### AZZARDO E GIOVANI

Alcuni esperti sostengono che il **GAP sia la patologia da dipendenza a più rapida crescita tanto che in Italia ne sono colpite circa 800.000 persone**. Si stima, tuttavia, che il trend sia in continua crescita, soprattutto a causa del web. Il 47,1% dei giocatori ha tra i 15 e i 19 anni, il 4-8% degli adolescenti ha problemi di gioco, il 10-14% degli adolescenti è a rischio patologia, mentre l'8% dei bambini tra i 7/11 anni usa denaro online. I ragazzi puntano ovunque: bar e tabaccherie, sale scommesse e online. Nonostante la legge lo vieti. Inoltre online le prime giocate si possono fare gratis, così da invogliare sempre più i ragazzi, e spesso anche i bambini, fino a quando il gioco da saltuario diventa abituale e dunque a rischio patologia. È la diffusione e l'accessibilità dei punti gioco ad attirare in particolare gli adolescenti. Passando in rassegna indagini condotte in contesti culturali diversi, emerge che nel mondo una percentuale compresa tra il 60% ed il 99% di ragazzi tra 12 e 20 anni abbia giocato d'azzardo almeno una volta. In Italia la situazione risulta essere in linea con quella degli altri Paesi industrializzati, come testimonia l'indagine ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) condotta dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR). Sono calcolati in circa 500.000 i minorenni che vanno a scuola e già scommettono. Per quanto concerne i fattori ecologici, è stato ampiamente documentato il ruolo cruciale del comportamento di gioco di familiari ed amici. In particolare, è emersa una forte associazione tra il comportamento di *gambling* dei genitori e quello dei figli ed è stato evidenziato che la diffusione del gioco d'azzardo nel gruppo degli amici influenza la pratica del gioco stesso tra gli adolescenti. Infine, alcuni recenti studi hanno riscontrato che i messaggi pubblicitari dei mass-media sul gioco d'azzardo sono fra i detonatori più gravi dell'emergenza.

**SE DICIAMO NO AL FUMO, NO ALL'ALCOL, NO ALLE DROGHE  
PER GIOCARE UNO SPORT SANO,  
ALLORA PERCHÉ NON DICIAMO ANCHE NO ALL'AZZARDO?**

Contatti ufficio stampa:

Elena Inversetti – cell. 348 4508182 – [elenainversetti@gmail.com](mailto:elenainversetti@gmail.com)

Contati ufficio progettazione:

Opera Sociale Avventista Lgt. Michelangelo, 7 00192 Roma

[8xmille@ottopermilleavventisti.it](mailto:8xmille@ottopermilleavventisti.it)

Tel. +39 0639725795